

LA SERIE B

ACIREALE-LUCCHESE 3-0

(giocata ieri)
ACIREALE: Amato, Bonanno, Scanziano; Napoli (7' pt Cataldi); Notari; Favi; Vasari; Caramel; Pistella; Modica; Lucidi (16' st Tarantino) (12 Vaccaro, 15 Delfino, 16 Sorbello).
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Russo (19' st Simonetta), Giusti, Vignini, Guzzo, Monaco, Domini (43' pt Di Stefano), Paci, Di Francesco, Rastelli (12 Tontini, 13 Baldini, 16 Tosto).
ARBITRO: Cardona di Milano.
RETI: nel pt al 1' Lucidi; nel st al 21' e al 46' Pistella.
NOTE: Angoli: 2-1 per la Lucchese. Giornata soleggiata, temperatura rigida con forte vento, terreno in buone condizioni, spettatori 4000. Espulsi: Cataldi al 15' st per fallo a gioco fermo. Ammoniti: Bonanno e Vignini per gioco scorretto, Di Stefano per proteste.

ASCOLI-SALERINITANA 0-2

ASCOLI: Bizzarri, Milana, Mancuso, Marcato, Pascucci, Favo (15' st Cavaliere), Binotto, Bosi, Bierhoff, Menolascina (30' st Cherubini), Mirabelli (12 Petrocco, 13 Benetti, 14 Pazzi).
SALERINITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Circati, Fresi, Ricchetti (25' st Rachini), Tudisco, Pisani, Strada, De Silvestro (42' st Lemme) (12 Genovese, 13 Grassadonia, 16 Vadacca).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
RETI: nel pt 31' Marcato (autorete), nel st 35' Strada.
NOTE: Angoli: 6-2 per la Salernitana. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.000. Ammoniti: Bosi e Circati per gioco scorretto e Rachini per comportamento non regolamentare.

ATALANTA-PERUGIA 2-2

ATALANTA: Ferron, Pavan, Pavone, Fortunato (11' st Valentini), Biagiardi, Magoni, Rotella, Bonacina, Saurini, Morleo (23' st Locatelli), Ganz (12 Pinato, 14 Salvatori, 15 Scapolo).
PERUGIA: Braglia, Rocco (27' st Cornacchini), Beghetto, Alzori, Dicara, Maltaglioli (11' st Campione), Pagano, Evangelisti, Ferrante, Giunti, Cavallo (12 Fabbri, 15 Tasso, 16 Corrado).
ARBITRO: Cesari di Genova.
RETI: nel st 8' Morleo, 11' Saurini su rigore, 19' Giunti, 42' Cornacchini.
NOTE: Angoli: 6-6 per il Perugia. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila. Espulso all' 11' st Alzori per proteste. Ammoniti: Pavone, Rotella, Beghetto, Dicara e Campione per gioco falso.

CESENA-PALERMO 1-0

CESENA: Biato, Scuguglia, Piangerelli, Romano (30' st Calcaterra), Aloisi, Medri, Teodorani (1' st Dolcetti), Ambrosini, Scarafoni, Piracini, Hubner (12 Santarelli, 14 Sussi, 16 Zagati).
PALERMO: Mareggini, Brambati, Bucciarelli, Lo Nero, Biffi, Caterino, Di Somma, Iachini (30' st Criniti), Campilongo, Maiellero, Florin (12 Scignano, 13 Ferrara, 14 Pisciotto, 15 Bianchi).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
RETE: nel st 20' Piangerelli.
NOTE: Angoli: 5-1 per il Cesena. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 4.500. Ammoniti: Hubner, Biffi, Bucciarelli per gioco scorretto, Lo Nero per condotta non regolamentare.

COMO-PESCARA 1-1

COMO: Franzone, Manzo, Lomi, Gattuso, Sala, Catelli (35' st Bravo), Parente, Gallia, Rossi, Boscolo, Ferrigno (11' st Vignaroli) (12 Lazzarini, 13 Dozio, 15 Laureri).
PESCARA: De Sanctis, Baldi, Farris, Terracenero, Loseto, Nobile, Palladini (5' st Voria), Gelsi, Luiso (28' st Montrone), Giampaolo, Di Giannatale (12 Cusin, 14 De Patre, 15 Ferazzoli).
ARBITRO: Franceschini di Bari.
RETI: nel pt 16' Luiso, 38' Parente.
NOTE: Angoli: 9-2 per il Como. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 4.000. Ammoniti: Di Giannatale per proteste, Farris per gioco falso, Parente per ostruzionismo, Montrone per simulazione.

COSENZA-ANCONA 0-1

COSENZA: Zunico, Corino, Perrotta, Vanigli, De Paola, Ziliani, Di Lauro (12' st Florio), Miceli, Palmieri, Buonocore (23' st De Rosa), Negri (12 Albergò, 13 Paschetta, 16 Marulla).
ANCONA: Berti, Nicota, Sergio, Cangini (28' st Tangorra), Baroni, Sgro, De Angelis, Picasso, Gaccia (9' st Catanese), Sesia, Baglieri (12 Pin, 13 Cornacchia, 14 Pesaresi).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
RETI: nel pt 41' Sesia.
NOTE: Angoli: 9-5 per l'Ancona. Giornata primaverile, leggermente ventilata. Spettatori 10 mila. Espulsi al 3' st Ziliani per fallo su Caccia ed al 44' st De Paola per doppia ammonizione. Ammoniti Cangini e Sgro per gioco falso, Baglieri per ostruzione.

FIDELIS ANDRIA-PIACENZA 1-1

FIDELIS ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Cappellaici, Luceri, Logiudice, Pandullo (33' st Quaranta), Riccio, Amoroso, Masolini, Morello (9' st Massara), (12 Pierobon, 13 Mazzoli, 16 Caruso).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Turri, Rossini, Lucci, Piovani, Minaudo, De Vitis, Morelli (33' st Iacobelli), Inzaghi (33' st Papais) (12 Ramon, 13 Di Cintio, 16 Suppa).
ARBITRO: Trantafange di Torino.
RETI: nel pt 7' Morelli, 22 Masolini.
NOTE: Angoli: 6-3 per la Fidelis Andria. Cielo coperto, temperatura mite, terreno in discrete condizioni. Spettatori 7.000. Ammoniti: Pandullo e Piovani per gioco falso.

LECCE-CHIEVO VERONA 3-1

LECCE: Torchia, Bruno (11' st Biondo), Macellari, Trincherà, Notaristefano, Ceramicola, Della Morte, Pittalis, Bonaldi, Melchiori, Russo (33' st Olive) (12 Gatta, 15 Altobelli, 16 Baldieri).
CHIEVO VERONA: Borghetto, Moretto, Guerra, Gentilini (13' st Antonelli), Maran, D' Angelo, Rinino, Zironelli, Cossato, Meiosi (8' st Curti), Valtolina (12 Zanin, 13 Franchi, 15 Bracaloni).
ARBITRO: Pacifilli di Roma.
RETI: nel pt 5' Bruno, 28' Zironelli, 41' Melchiori; nel st 34' Bonaldi.
NOTE: Angoli: 9-8 per il Chievo. Giornata di sole ma fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 1.000 (438 paganti). Ammoniti: Pittalis e Macellari, Melchiori e Della Morte per scorrettezze. Al 32' pt il portiere del Lecce Torchia ha parato un calcio di rigore battuto da Valtolina.

VERONA-UDINESE 0-1

VERONA: Gregori, Tommasi, Rinaldi, Valoti, Pin, Fattori, Lamacchi (8' st Manetti) Focadenti, Cammarata, Billio, Feranelli (15' st Lunini) (12 Casazza, 14 Montalbano, 5 Bellotti).
UDINESE: Battistini, Helveg, Pierini, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi (35' st Rossi) Desideri, Pizzi, Scarchilli, Carnevale (24' st Marino) (12 Caniato, 13 Compagnon, 15 Lasalandra).
ARBITRO: Arena di Ercolano.
RETE: nel pt 10' autorete Valoti.
NOTE: Angoli: 11 a 5 per il Verona. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 9.000 per un incasso di 136 milioni di lire. Espulso al 4' st Focadenti per somma di ammonizioni. Ammoniti Tommasi, Pin, Lunini, Cammarata e Ripa per gioco falso, Valoti per simulazione.



Giovanni Pisano, contravanti della Salernitana

Il derby dice Vicenza

Quattro vittorie in trasferta per Udinese, Salernitana, Vicenza e Ancona, le 4 formazioni che ancora si contendono i tre posti a disposizione per salire in A. Il Piacenza ha da tempo prenotato la promozione. Si inguaia l'Ascoli.

Venezia 1 Vicenza 2

Mazzantini	6	Sterchele	6,5
Tentoni	5,5	Sartor	6,5
Vanoli	6	D' Ignazio	6
Fogli	6,5	Di Carlo	6,5
Centurioni	5	Pratico	7
Mariani	5,5	Lopez	7
Cerbone	6	Rossi	6
(75' Pellegrini)	sv	(87' Castagna)	sv
Di Già	5,5	Lombardini	6,5
Vieri	6	Murgia	5,5
Nardini	6	Cozza	6
(78' Barollo)	sv	Briaschi	6,5
Ambrosetti	5,5	(70' Dal Canto)	sv
Alli: Ventura		Alli: Guidolin	
(12 Bosaglia, 13 Ballarin, 15 Bortoluzzi).		(12 Brivio, 15 Capecechi, 16 Gasparini).	

MASSIMO FILIPPONI

■ Quattro vittorie in trasferta per le quattro squadre che ancora si contendono i tre posti promozione. Il Piacenza - infatti - continua la sua marcia trionfale verso la serie A, pareggiando ad Andria senza rischiare più di tanto. Gli uomini di Cagni hanno da tempo fatto fuori il primo posto e le altre stanno lottando per i rimanenti tre. E proprio fuori casa Udinese, Salernitana, Vicenza e Ancona hanno dimostrato di avere tutte e quattro le carte in regola per acciuffare la promozione.

La vittoria dell'Udinese è importante perché rilancia dal punto di vista psicologico gli uomini di Galeone riduci da due pareggi consecutivi, l'ultimo successo dei friulani risaliva al 12 marzo (3-1 ad Ancona). Ma la formazione di Galeone non rischia certo di perdere i primi posti della classifica, troppo elevato è il livello tecnico della rosa.

Il Vicenza, invece, guadagna fiducia e credibilità presso gli addetti ai lavori giornata dopo giornata. Ieri i biancorossi hanno raccolto i tre punti a Venezia. Il successo in terra lagunare vale doppio per gli uomini di Guidolin, i quali non sono tuttavia riusciti a mantenere nella ripresa il ritmo imposto nel primo tempo. E in questo frangente che il Vicenza fa vedere le cose migliori davanti ad un Venezia fra-

stromato dalla vicinanza dell'avversario. Gli arancionverdi erano partiti con Cerbone a sinistra e Ambrosetti a destra dell'attacco. Sterile la pressione dei padroni di casa, peraltro ben contenuti dall'attenta e puntuale retroguardia ospite, i biancorossi hanno subito sfiorato la marcatura con Lopez, anticipato in un facile tocco sulla linea da un difensore avversario. La formazione di Ventura si fa vivo per la prima volta dalle parti di Sterchele al 33' con Vanoli, ma al 44' soccombe per la prima volta quando D'Ignazio apre ottimamente in profondità per Rossi, che da pochi passi non perdona. Nel secondo tempo, il Venezia reagisce e inverte i ruoli a Cerbone e Ambrosetti, e al 6' pareggia momentaneamente quando Fogli indizina lungo un'area per Vieri, abile a far centro da pochi passi. I lagunari insistono nella pressione, ma è il Vicenza a portare a casa la vittoria al 23', quando su una punizione da destra Di Carlo, si avventa di testa Pratico che segna.

Ancora più apprezzabile l'impresa dell'Ancona, vittoriosa a Cosenza. Va ricordato che i calabresi, grazie alle cinque vittorie consecutive, si erano rilanciati verso le zone di metà classifica riuscendo ad annullare i 9 punti di penalizzazione. L'Ancona, quindi, si conferma formazione votata a rovinare le se-

ARBITRO: Nicchi di Arezzo 6
RETI: 44' Rossi, 51' Vieri, 68' Pratico.
NOTE: Angoli: 5-2 per il Venezia. Giornata primaverile, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Murgia per proteste, Vieri e Pratico per gioco falso. Spettatori 7.276 per un incasso di 137.654.000.

rie positive: 15 giorni fa aveva bloccato l'Atalanta sullo 0-0 dopo 7 vittorie consecutive. I marchigiani hanno così fatto da guastafesta ad un pubblico tomato finalmente in massa sulle tribune dello stadio cosentino. La squadra di Zaccheroni ha affrontato l'avversario con la giusta determinazione e dopo quattro minuti il solito Negri è andato al tiro quasi a colpo sicuro ma il portiere dell'Ancona Berti (ieri al rientro) ha parato. Al 12' è stato Ziliani a concludere con un gran tiro parato dall'estremo marchigiano. Poi l'Ancona è uscito allo scoperto ed al 27' De Angelis ha girato decisamente grazioso Zunico. Al 37' il Cosenza ha protestato per un atterramento di Negri da parte di Niccola. Ma alla fine del primo tempo è stato l'Ancona a segnare: servizio dalla destra di Baglieri per Sesia che insaccava. In apertura di ripre-

sa il Cosenza resta in dieci per l'espulsione di Ziliani (ultimo uomo su Caccia) e la superiorità numerica porta l'Ancona più volte vicino al colpo del ko. È sempre l'ex granata Sesia a farsi notare in due occasioni nelle quali ha colpito i legni della porta difesa da Zunico.

Vinceado anche ad Ascoli, la Salernitana consolida il suo terzo posto in classifica e vede avvicinarsi il traguardo della promozione in serie A. Per l'Ascoli la sconfitta in casa (0-2),ennesimo risultato negativo di una stagione particolarmente sfortunata, significa la quasi certezza della retrocessione. La Salernitana ha vinto con pieno merito dimostrando nella superiorità sul piano tattico e agonistico. Uno sfortunato autogol di Marcato alla mezz'ora e una rete di Strada a dieci minuti dalla fine hanno deciso il risultato.

SERIE C. Prosegue la corsa del Bologna. Nel girone B pari per Reggina e Avellino

Ravenna non molla, si rivede la Spal Il Gualdo mortifica la Lodigiani

NOSTRO SERVIZIO

■ La Spal torna al successo dopo una striscia negativa incredibile. I ferraresi grazie al 4-1 rifilato alla Pro Sesto rimangono nella zona playoff. Il primo posto sembra ormai assegnato: il Bologna, ieri 2-1 all'Alessandria, vanta 14 punti di vantaggio sulla seconda in classifica. Insegue, si fa per dire, il Ravenna anche ieri vincitore (3-0 all'ospite). La situazione del girone A è abbastanza chiara, Bologna promosso direttamente in B, i quattro posti validi per le semifinali playoff (seconda contro quinta e terza contro quarta) se il giocherà Ravenna, Monza, Fiorentina e Spal. Ma anche le due toscane «terribili» Pistoiese e Prato potranno inserirsi nel discorso

playoff. Ieri il match-clou si svolgeva al «Brianteo» di Monza dove i padroni di casa ospitavano la Pistoiese. Le speranze di vedere una partita con molte reti sono andate deluse, alla fine le due formazioni hanno chiuso sullo 0-0. Il Fiorentina ha regolato il Palazzuolo (2-0) mentre lo Spezia ha superato di misura la Carrarese (1-0). Tutte le altre gare si sono concluse in parità: 0-0 per Carpi-Lefte e Massese-Modena; 1-1 tra Prato e Crevalcore.

Nel girone B continua la passeggiata di Reggina e Avellino, ieri comunque le due «reginette» del torneo non hanno brillato: gli irpini non sono andati al di là di uno 0-0 sul campo dell'Atletico Catania penultimo in classifica mentre i gra-

nata calabresi si sono fatti imporre il pari (1-1) in casa dal Barletta. Tra le prime vince solo il Gualdo a Roma contro la Lodigiani (0-2) ma gli umbri hanno ancora 10 punti di ritardo sull'Avellino e ben 13 sulla Reggina (che nella precedente giornata aveva vinto proprio a Gualdo). Juve Stabia e Nola, le due formazioni campane in lotta per un posto nei playoff, non sirtano il tifo casalingo: lo Stabia non riesce a battere il lanalino di coda Turris (0-0); i nolani si fanno sorprendere dall'Empoli (0-2) che sembra tornato in forma. I toscani ora viaggiano a ritmo promozione. In coda alla classifica crolla il Pontedera ormaiontanissimo dai fasti dello scorso anno quando riuscì addirittura a battere la Nazionale di

Sacchi. I toscani sono stati sconfitti in casa dal Trapani con il punteggio di uno a zero. Il Chieti porta a casa tre punti vitali battendo il Siena per 2-1.

Nella C/2 non mutano le gerarchie nel girone A e C. Nel primo il Brescello si mantiene al comando (4-2 alla Pro Vercelli) aumentando il vantaggio sulla seconda, il Lumezzane è a 4 punti. Nel secondo la Nocerina vince sul difficile campo del Catanzaro (0-2) e continua a comandare con 8 punti di vantaggio sul Matera (0-0) ad Albano. Cambio della guardia, invece, nel girone B dove il San Donà (0-0) a Forlì, guadagna il primato data la sconfitta casalinga dell'ex capitolista Montevarchi (0-1 per il Rimini).

Tennis: la Seles ricompare in pubblico

Monica Seles, assente da due anni dal circuito internazionale a seguito dell'aggressione subita durante il torneo di Amburgo, è ricomparsa in pubblico sabato a Williamsburg (Virginia) in occasione dell'inaugurazione di un centro di allenamento di tennis. La lerta di Monica Seles si è rimarginata da molto tempo, ma la mente della giovane tennista è ancora turbata. «Potrebbe riprendere a giocare domani, fra un anno o forse mai», ha detto il padre.

Play-off pallavolo Oggi lo spareggio Edilcuoghi-Gabeca

Oggi si completerà il quadro delle semifinali dei play off per lo scudetto di pallavolo maschile. Si sono già qualificate Sisley Treviso, Daytona Modena e Alpitour Cuneo vincendo le prime due partite dei quarti e quindi manca solo la gara di spareggio tra Edilcuoghi Ravenna e Gabeca Montichiari che sarà giocata al PalaDeAndrè di Ravenna con inizio alle 20. L'incontro sarà trasmesso su Tele+ 2 alle 23 con segnale non codificato.

Festa a Sappada per il ritorno di Silvio Fauner

Alcune migliaia di persone hanno festeggiato a Sappada Silvio Fauner, il campione azzurro vincitore della medaglia d'oro nella 50 km mondiale di fondo a Thunder Bay, ritornato nel suo paese natale. Un corteo è sfilato lungo la via principale di Sappada, preceduto da una staffetta dei carabinieri. Durante i festeggiamenti, su uno scemo gigante, sono state proiettate fasi delle Olimpiadi di Lillehammer.

Motocross Mondiali Federici in testa

Il romano Claudio Federici (Yamaha) ha vinto la prima prova del campionato mondiale di motocross classe 125, disputato, davanti a 12.000 spettatori, a Castiglione del Lago. Federici ha vinto la prima manche e si è piazzato terzo nella seconda, vinta da un altro italiano, il bresciano Alessio «Chicco» Chiodi (Yamaha). La classifica assoluta del gran premio vede Federici primo con 35 punti, seguito da Chiodi con 33 e da Alex Puzar (Honda), con 30 punti.

Maratona di Londra Atleta muore durante la corsa

Uno dei partecipanti alla maratona di Londra disputata ieri è morto durante la corsa. Il nome non è stato reso noto così come le cause del decesso. È il quarto corridore che perde la vita dalla prima edizione della scorsa svoltasi 15 anni fa. Gli altri tre morirono nelle edizioni del '90, '93, '94 Alla corsa di quest'anno vinta dal messicano Dionicio Ceron hanno preso il via 26mila concorrenti.

Pinocchio sugli sci Promettono bene i giovani azzurri

Concluso all'Abetone il Pinocchio sugli sci. Nella categoria ragazze, la croata Kostelic ha confermato il primo posto in slalom. Seconda l'italiana Kiem. Tra i ragazzi podio tutto italiano: primo Senoner davanti a Isara e a Prasso. Buoni piazzamenti delle italiane anche nella categoria superiore. Ha vinto l'austriaca Oesterle, seguita dalle italiane Gius e Rechta. Tra gli atleti, ha vinto Staudacher (Ita), seguito da Christian (Ita). La classifica per nazioni vinta dall'Italia.

Emessi a Napoli provvedimenti anti-ultra

Settantadue ordinanze di divieto di accesso agli stadi sono state emesse dal questore di Napoli Ciro Lombardo nei confronti di altrettanti ultra partenopei, tra cui sette minorenni. Ai tifosi è stato imposto l'obbligo di comparire nel periodo in cui si svolgono le competizioni negli uffici di polizia competenti per territorio.